

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

### INDICE

---

#### RESOCONTI:

GIUNTA DELLE ELEZIONI . . . . .	Pag. 1
<b>GIUSTIZIA (IV):</b>	
In sede legislativa . . . . .	» 2
<b>LAVORI PUBBLICI (IX):</b>	
In sede legislativa . . . . .	» 4

#### CONVOCAZIONI:

*Martedì 1° ottobre 1974*

Affari costituzionali (I) . . . . .	Pag. 6
-------------------------------------	--------

*Mercoledì 2 ottobre 1974*

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa . . . . .	» 6
Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio . . . . .	» 6
Commissioni riunite (I e II) . . . . .	» 6
Affari costituzionali (I) . . . . .	» 7
Affari interni (II) . . . . .	» 7

Giustizia (IV) . . . . .	Pag. 8
Agricoltura (XI) . . . . .	» 8

*Giovedì 3 ottobre 1974*

Commissioni riunite (II e X) . . . . .	» 8
Commissioni riunite (IV e XIII) . . . . .	» 8
Agricoltura (XI) . . . . .	» 9
Commissione parlamentare per le questioni regionali . . . . .	» 9

### GIUNTA DELLE ELEZIONI

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 1974, ORE 18. —  
*Presidenza del Vicepresidente JACAZZI.*

#### SOSTITUZIONE DI UN DEPUTATO NEL COLLEGIO XXVIII (CATANIA).

Essendosi reso vacante un seggio nella lista n. 6 (Partito socialista italiano) per il collegio XXVIII (Catania), in seguito alle dimissioni del deputato Armando Cascio, la Giunta accerta che il candidato Salvatore Miceli segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella stessa lista per il medesimo collegio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,15.

---

## GIUSTIZIA (IV)

## IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 1974, ORE 10,30. —  
*Presidenza del Presidente ORONZO REALE.* —  
 Interviene il sottosegretario di Stato per la  
 grazia e giustizia, Pennacchini.

## Proposta di legge:

Senatori Bartolomei ed altri: **Nuove norme contro la criminalità (Approvata dal Senato) (3108).**

(*Seguito della discussione e rinvio.*)

Interviene nella discussione sulle linee generali il deputato Gianfilippo Benedetti, il quale afferma che il gruppo comunista voterà a favore del provvedimento, confermando l'atteggiamento assunto dal gruppo stesso nell'altro ramo del Parlamento, nel quale ha contribuito in modo determinante a modificare alcune linee del progetto di legge originario. Si è così respinta una pericolosa strumentalizzazione dell'allarme sociale creato dall'aumento della delinquenza che si riscontra in molti Stati, e soprattutto in quelli ad economia capitalistica.

L'alternativa non è tra repressione e « lassismo »: la criminalità va invece combattuta attraverso la rimozione delle sue cause, con una politica penale di ampio respiro. Non basta inasprire, ad esempio, le pene per la detenzione ed il traffico di armi, ma bisogna agire per estirpare alla radice questo fenomeno, da cui trae alimento in primo luogo l'aggressione fascista.

Il provvedimento in discussione reca soltanto alcune misure di emergenza, di « pronto soccorso ». Esso prevede da un lato un inasprimento di sanzioni, operato tuttavia senza variare il minimo della pena, e dall'altro lato meccanismi intesi a rendere più spedito il processo penale. E questa è appunto la parte più importante ed efficace del progetto di legge, perché una sanzione meno grave, irrogata rapidamente, è assai più idonea a scoraggiare il crimine rispetto ad una pena maggiore, ma applicata dopo un procedimento lento e macchinoso.

Anche la disposizione che prevede l'interrogatorio da parte della polizia giudiziaria riscuote il consenso del gruppo comunista, atteso che sussistono sia la garanzia della presenza del difensore, sia la necessità dell'autorizzazione del magistrato, il quale può sempre negarla e provvedere personalmente all'interrogatorio.

Conclude ribadendo che la sua parte voterà a favore del progetto di legge, in attesa che con provvedimenti di più ampio respiro possa giungere finalmente, nel campo della giustizia, la « stagione delle riforme ».

Il deputato Musotto rileva che a prima vista la proposta di legge in discussione appare in contrasto con i progetti di legge, precedentemente approvati dal Senato, n. 1614 e n. 2624, recanti, rispettivamente, la riforma della parte generale del codice penale e dell'ordinamento penitenziario. Entrambi questi provvedimenti si ispirano infatti al principio della prevenzione speciale, cioè ad una nuova politica criminale diretta in primo luogo alla rieducazione del reo, in attuazione delle norme costituzionali.

A quanti avevano tra l'altro avvertito la abolizione dell'ergastolo, prevista dal progetto di legge n. 1614, si era replicato che l'esperienza italiana e straniera dimostra che l'elevatezza della pena non comporta necessariamente una meno diffusa criminalità, essendo soprattutto di altro ordine i fattori endogeni ed esogeni che spingono al reato.

La proposta di legge n. 3108 reca invece degli inasprimenti di pena che potrebbero far dubitare della continuità della politica penale sinora seguita. Ma egli confida che il rappresentante del Governo darà assicurazione del fatto che tali disposizioni costituiscono misure eccezionali non destinate a variare gli indirizzi sinora perseguiti. Del resto, la parte più importante ed efficace del provvedimento è quella di diritto processuale, che merita senz'altro approvazione. Preannuncia pertanto il suo voto favorevole.

Il deputato Lospinoso Severini osserva che il progetto di legge, nella parte di diritto sostanziale, desta alcune perplessità che vengono tuttavia superate dalla considerazione della situazione eccezionale che mirano a fronteggiare, scoraggiando la delinquenza e tranquillizzando la pubblica opinione. Le nuove norme processuali recano indubbiamente strumenti più efficaci nella lotta contro il crimine. Esse si inseriscono perfettamente nel sistema vigente, ma non devono pregiudicare le linee di riforma già fissate nella legge di delega per l'emanazione del nuovo codice. Conclude affermando che il gruppo democratico cristiano voterà a favore della proposta di legge n. 3108.

Il deputato Felisetti rileva che il provvedimento in discussione persegue due finalità. La prima consiste in una risposta, sul piano politico e psicologico, all'allarme sociale creato dal dilagare della delinquenza, e si sostanzia

nell'aumento di alcune sanzioni. L'altra, di carattere pratico, tende ad accelerare il processo penale, in particolare consentendo indagini più immediate.

L'esigenza politica appare prevalente, ed induce il gruppo socialista a dare un voto favorevole al progetto di legge superando alcune perplessità di carattere tecnico. Egli si limita pertanto ad evidenziarne due: il disposto dell'articolo 2 appare escludere, in caso di connessione con reati di competenza con la corte d'assise, il rito direttissimo quando la corte stessa non è in sessione o non è già stata convocata; e allora sarebbe ingiustificata la riduzione alla competenza della corte stessa disposta con l'articolo 1; inoltre la formulazione dell'articolo 6 potrebbe consentire la riduzione di pena anche a favore di chi abbia, dopo la liberazione del sequestrato, conseguito il prezzo del riscatto.

Il deputato Manco sottolinea l'inversione di tendenza che il provvedimento in discussione realizza, sotto la pressione del dilagare della delinquenza. Il ministro Zagari aveva ripetutamente affermato che proprio quando la situazione è più grave il Governo deve adottare misure legislative non repressive; ma gli eventi successivi hanno indotto il Governo a più realistiche conclusioni, che riscuotono l'apprezzamento del suo gruppo del MSI-destra nazionale.

Il progetto di legge in discussione, che è presentato come temporaneo ed eccezionale, in un momento, però, in cui è difficile distinguere il provvisorio dal definitivo, può essere migliorato in qualche punto. Ad esempio, non pare giustificata la disposizione dell'articolo 6, che punisce con sanzioni non superiori a quelle previste per il furto, chi, dopo aver operato un sequestro a scopo di rapina od estorsione, ponga successivamente in libertà la vittima.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Il relatore Sabbatini, replicando agli oratori intervenuti nel dibattito, rileva il generale convincimento circa la necessità di approvare il provvedimento, dato il suo carattere eccezionale, la cui parte più significativa è costituita dalle disposizioni di carattere processuale, ed in particolare dall'articolo 7, che assicura, nel pieno rispetto dei diritti della difesa, una maggiore speditezza alle indagini.

Esaminati i rilievi di carattere tecnico sollevati nel corso della discussione da alcuni oratori, conclude raccomandando la rapida conclusione dell'*iter* della proposta di legge.

Il sottosegretario Pennacchini osserva che l'approfondita discussione testé conclusasi consente al rappresentante del Governo di limitarsi ad alcune risposte, di prevalente carattere politico, ai quesiti che gli sono stati rivolti.

L'accusa di « inversione di tendenza », quand'anche fosse fondata, non dovrebbe preoccupare, essendo evidente che il Parlamento ed il Governo debbono preoccuparsi, se necessario, anche a scapito della continuità di una linea legislativa, di fronteggiare nel modo più giusto ed efficace situazioni eccezionali che vengono improvvisamente a verificarsi.

Il progetto di legge in discussione trae origine da iniziative di più gruppi parlamentari, determinate da gravi turbamenti nella pubblica opinione. Il Governo ha dato il suo contributo per evitare una netta inversione di tendenza e predisporre al tempo stesso più efficaci strumenti di lotta alla criminalità.

Le disposizioni di carattere processuale hanno comunque riscosso un unanime consenso. Esse sono provvisorie: qualora le esigenze che vi hanno dato origine dovessero permanere nel tempo verranno fronteggiate attraverso l'entrata in vigore del nuovo codice, ovvero con un nuovo intervento del legislatore.

La politica penale resta ispirata all'obiettivo della prevenzione, conseguibile, peraltro, soltanto con mezzi finanziari assai più cospicui di quelli che vengono assegnati al settore della giustizia.

Eventuali imperfezioni di carattere tecnico del progetto di legge, dovute all'urgenza, vanno superate dalla considerazione della temporaneità delle norme in esame, la cui efficacia è comunque evidente, quando tra l'altro si consideri che, dopo l'approvazione da parte del Senato, si è già registrata una diminuzione dei reati di rapina, estorsione e sequestro.

L'articolo 6 della proposta di legge tende esclusivamente ad indurre il reo a liberare il sequestrato, per evitare il rischio di assai più gravi sanzioni.

Conclude raccomandando la rapida approvazione del progetto di legge tendente ad arginare l'ondata di efferata delinquenza aggravatasi negli ultimi anni ed a salvaguardare meglio la convivenza sociale.

Il seguito della discussione viene quindi rinviato a mercoledì 2 ottobre.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

## LAVORI PUBBLICI (IX)

## IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 1974, ORE 9,50. — Presidenza del Presidente DEGAN. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Arnaud.

## Proposta di legge:

Senatori Sammartino ed altri: Modifica all'articolo 2 della legge 21 giugno 1964, n. 463, concernente la revisione dei prezzi contrattuali degli appalti di opere pubbliche (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere della VI Commissione*) (3106).

(Discussione e approvazione con modificazioni).

L'onorevole Botta riferisce favorevolmente nella proposta di legge, già approvata dal Senato, che tende ad aggiornare la normativa vigente in materia di revisione prezzi negli appalti di opere pubbliche in modo da creare condizioni accettabili per gli operatori economici in una situazione come l'attuale caratterizzata da forti tensioni nei prezzi ed enormi difficoltà di accesso al credito e di contribuire anche per questa via ad allontanare il pericolo imminente di una paralisi della edilizia pubblica. Preannuncia la presentazione di emendamenti per limitare l'applicazione della nuova disciplina, circa i contratti in corso, ai lavori eseguiti dopo l'entrata in vigore della legge ed accelerare le procedure di erogazione degli acconti sui compensi revisionali.

L'onorevole Todros, intervenendo nella discussione sulle linee generali, nel preannunciare il voto favorevole del gruppo comunista al provvedimento, il cui testo risulta certamente migliorato dagli emendamenti preannunciati dal relatore e che recepiscono del resto suggerimenti avanzati da lui stesso in via informale, non può per altro non rilevare che l'efficacia della proposta è assai marginale ai fini di un effettivo rilancio della realizzazione dei programmi di opere pubbliche, che presuppone ben diversi e più incisivi provvedimenti. Se si vuole infatti modificare l'attuale drammatica situazione, caratterizzata dal blocco di tutte le opere pubbliche e da una gravissima, imminente minaccia ai livelli di occupazione, è infatti necessario un mutamento di linea di politica economica, che sblocchi il credito, contenga i costi dei materiali da costruzione e del denaro, dia final-

mente attuazione alle leggi di riforma approvate dal Parlamento mobilitando le relative risorse, attualmente congelate e progressivamente erose dall'inflazione galoppante. Preannuncia pertanto la presentazione di un ordine del giorno per impegnare il Governo alla realizzazione e al completamento di tutte le opere pubbliche programmate.

L'onorevole Giovanni Enrico Lombardi si dichiara favorevole al provvedimento, la cui efficacia è peraltro condizionata da numerosi altri fattori, tra cui innanzitutto quello della riapertura del credito, e invita il Governo a fornire al Parlamento un quadro di fattibilità di tutte le opere pubbliche programmate.

Il relatore Botta ribadisce le considerazioni già svolte, ricordando le ragioni interne e internazionali che sono alla base delle misure di restrizione creditizia.

Il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Arnaud raccomanda alla Commissione l'approvazione del provvedimento, certamente limitato, ma ugualmente positivo. Dopo aver sottolineato che una riapertura generalizzata del credito è incompatibile con la strategia monetaria e creditizia resasi necessaria per combattere l'inflazione e prevista del resto nelle linee programmatiche su cui il Governo ha ottenuto la fiducia delle Camere, dichiara che si farà comunque interprete presso il Governo, nello spirito di una riapertura selettiva del credito, della richiesta di un più efficace intervento nel settore delle opere pubbliche.

La Commissione approva quindi gli emendamenti, proposti dal relatore e accettati dal Governo, miranti ad accelerare le procedure di erogazione degli acconti sui compensi revisionali e limitare l'applicazione della nuova disciplina circa i contratti in corso, ai lavori non ancora eseguiti.

Il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Arnaud accetta il seguente ordine del giorno:

La Commissione lavori pubblici,

in sede di esame della proposta di legge n. 3106 concernente modifica della disciplina della revisione prezzi negli appalti di opere pubbliche,

tenuto conto della drammatica situazione del settore edilizio e delle opere pubbliche e delle gravi conseguenze sui livelli di occupazione,

impegna il Governo:

1) ad attuare con urgenza tutti gli adempimenti di natura amministrativa e finanziaria

ria previsti dalle leggi n. 247 del 27 giugno 1974; n. 13 del 17 agosto 1974 al fine di assicurare operatività con l'immediatezza che era nello scopo dei due provvedimenti;

2) a predisporre un censimento di tutte le opere pubbliche a totale carico o con contributo dello Stato che risultino non iniziate o non completate, per carenza di finanziamento a seguito dei maggiori costi intervenuti e a darne tempestiva comunicazione alla Camera;

3) a predisporre con urgenza i provvedimenti amministrativi e finanziari necessari ad assicurare l'immediato inizio e proseguimento delle opere pubbliche programmate.

(0/3106/1/9) TODROS, BOTTA, PADULA, GUARRA.

L'onorevole Busetto, nel dichiarare che il gruppo comunista voterà a favore della proposta nel testo modificato, sollecita un mag-

giore impegno della Commissione nell'attività di controllo della fase di attuazione delle leggi da parte del Governo, nelle forme che l'Ufficio di Presidenza della Commissione riterrà più opportune.

Il Presidente Degan ricorda che questa attività di controllo dovrà svolgersi nelle forme previste dagli articoli 143 e seguenti del regolamento della Camera.

L'onorevole Guarra dichiara che il gruppo del Movimento sociale-destra nazionale voterà a favore della proposta nel testo così modificato, auspicando anch'egli un più efficace controllo del Parlamento sulla politica governativa nel settore dei lavori pubblici.

La Commissione approva quindi all'unanimità con votazione finale a scrutinio segreto, la proposta di legge, che consta di un articolo unico, nel testo modificato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

## CONVOCAZIONI

### I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Martedì 1° ottobre, ore 17,30.

#### Comitato pareri.

*Parere sul disegno e sulla proposta di legge:*

Norme interpretative dell'articolo 12 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766, concernenti misure urgenti per l'università (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato* (3100);

MIOTTI CARLI AMALIA e SALIZZONI: Interpretazione autentica dell'articolo 12 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modifiche, nella legge 30 novembre 1973, n. 766, concernente misure urgenti per l'università (2821) — (*Parere alla VIII Commissione*);

— Relatore: Codacci Pisanelli.

#### COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti concernenti la soppressione dell'Ente « Gioventù italiana » e sistemazione del personale dipendente.

### COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Mercoledì 2 ottobre, ore 9,30.

### GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Mercoledì 2 ottobre, ore 15.

*Esame delle domande di autorizzazione a procedere:*

contro i deputati Servello e Petronio (Doc. IV, n. 156) — Relatore: Musotto;

contro il deputato Busetto (Doc. IV, n. 160) — Relatore: Galloni;

contro il deputato Orsini (Doc. IV, n. 162) — Relatore: Manco;

contro il deputato Schiavon (Doc. IV, n. 163) — Relatore: Musotto;

contro Rizzo Fabio e Genoese Zerbi Felice (Doc. IV, n. 164) — Relatore: Terraroli;

contro Concutelli Pier Luigi ed altri (Doc. IV, n. 165) — Relatore: Terraroli;

contro il deputato Alfano (Doc. IV, n. 166) — Relatore: Fortuna;

contro il deputato Chiacchio (Doc. IV, n. 167) — Relatore: Fortuna.

### COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali) e II (Affari interni)

Mercoledì 2 ottobre, ore 15,30.

#### COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 142, 426, 1609, 2901, concernenti l'assistenza pubblica.

**I COMMISSIONE PERMANENTE**

(Affari costituzionali)

**Mercoledì 2 ottobre, ore 9,30.****IN SEDE LEGISLATIVA.***Discussione del disegno di legge:*

Disciplina della responsabilità patrimoniale dei dipendenti dello Stato adibiti alla conduzione di navi e di aeromobili (1962) — Relatore: Olivi — (*Parere della IV e della VII Commissione*).

**IN SEDE CONSULTIVA.***Parere sulle proposte di legge:*

FRACANZANI ed altri: Legge cornice e disposizioni transitorie in materia di cave e torbiere (813);

GIRARDIN ed altri: Nuove norme in materia di ricerca e coltivazione delle cave e delle torbiere (1039);

— (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Olivi.

**COMITATO RISTRETTO.**

Esame dei provvedimenti concernenti lo elettorato attivo e passivo.

**II COMMISSIONE PERMANENTE**

(Affari interni)

**Mercoledì 2 ottobre, ore 9,30.****IN SEDE REFERENTE.***Esame del disegno di legge:*

Norme sugli istituti di investigazione privata (2850) — (*Parere della IV Commissione*) — Relatore: Zolla.

*Esame delle proposte di legge:*

ZAMBERLETTI e ZOLLA: Norme per il reclutamento e l'istruzione delle guardie di pubblica sicurezza (2766) — (*Parere della I Commissione*);

FLAMIGNI ed altri: Norme per il reclutamento, l'istruzione, l'impiego del personale

e per la ristrutturazione degli organici del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (2882) — (*Parere della I, della V, della VII e della VIII Commissione*);

— Relatore: Poli.

*Esame delle proposte di legge:*

POLI: Integrazione al decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, sull'ordinamento dei segretari comunali e provinciali (1890) — (*Parere della I Commissione*);

BUTTAFUOCO ed altri: Inquadramento nella qualifica di segretario generale di seconda classe dei segretari comunali che hanno conseguito l'idoneità nei concorsi per la promozione alla soppressa qualifica di segretario capo di prima classe (1972) — (*Parere della I e della V Commissione*);

SISTO e GIORDANO: Norme per l'immissione in ruolo dei segretari comunali in possesso di determinati requisiti e muniti del solo diploma di abilitazione all'ufficio (2122) — (*Parere della I Commissione*);

ALMIRANTE ed altri: Modifica al decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, concernente la nomina a segretario generale di seconda classe (2308) — (*Parere della I e della V Commissione*);

BOLDRIN ed altri: Inquadramento nella qualifica di segretario generale di seconda classe dei segretari comunali che hanno conseguito l'idoneità nei concorsi per la promozione alla soppressa qualifica di segretario capo di prima classe (2555) — (*Parere della I e della V Commissione*);

CAVALIERE: Modifiche all'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, recante norme sul nuovo ordinamento dei segretari comunali e provinciali (2834) — (*Parere della I e della V Commissione*);

ALIVERTI ed altri: Norme per la riliquidazione delle pensioni ai segretari comunali e provinciali appartenenti alle classi di cui alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, nonché ai dipendenti degli enti locali iscritti alla CPDEL (2914) — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*);

SANGALLI ed altri: Modificazione degli articoli 11 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, sui requisiti di partecipazione ai concorsi per la nomi-

na a segretari comunali e provinciali generali di I classe (3035) — (*Parere della I e della V Commissione*);

— Relatore: Poli.

#### IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 2 ottobre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

Senatori BARTOLOMEI ed altri: Nuove norme contro la criminalità (*Approvata dal Senato*) (3108) — Relatore: Sabbatini — (*Parere della I Commissione*).

*Discussione delle proposte di legge:*

Senatore DE LUCA: Provvedimenti in favore dei ciechi (*Approvata dal Senato*) (2569);

DELFINO: Identificazione personale e validità della firma apposta da persona cieca o minorata nella vista su atti pubblici o privati (1455);

— Relatore: Castelli — (*Parere della X Commissione*).

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Servizi di cancelleria in materia di spese processuali civili (1791) — Relatore: Mazzola — (*Parere della VI Commissione*).

*Votazione a scrutinio segreto della proposta di legge:*

Senatori SPAGNOLLI ed altri; DALVIT ed altri; DALVIT ed altri: Modifiche, integrazioni e norme di coordinamento al regio decreto 28 marzo 1929, n. 499, contenente disposizioni relative ai libri fondiari dei territori delle nuove province, nonché al nuovo testo della legge generale sui libri fondiari allegato al decreto medesimo (*Testo unificato, approvato dal Senato*) (2470).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame della proposta di legge:*

Senatori COPPOLA e SICA; VIVIANI ed altri: Disciplina dei concorsi per trasferimento dei

notai (*Testo unificato approvato dalla II Commissione del Senato*) (3123) — Relatore: Micheli Pietro.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

#### XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 2 ottobre, ore 16.

COMITATO RISTRETTO.

Esame della proposta di legge n. 2208 concernente « norme per la determinazione del prezzo del latte alla produzione ».

Mercoledì 2 ottobre, ore 17,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti nn. 2244, 547, 617 e 1991, concernenti l'attuazione delle direttive comunitarie.

#### COMMISSIONI RIUNITE

II (Affari interni) e X (Trasporti)

Giovedì 3 ottobre, ore 10.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei progetti di legge nn. 2691, 1884, 2127, 2164, 2332, 2487, 2646, concernenti la riforma dell'ente radiotelevisivo.

#### COMMISSIONI RIUNITE

IV (Giustizia)

e XIII (Lavoro e previdenza sociale)

Giovedì 3 ottobre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

ROGNONI ed altri: Modifiche delle norme riguardanti la previdenza e l'assistenza foren-

se (229) — Relatori: per la IV Commissione, Padula; per la XIII Commissione, Bianchi Fortunato.

---

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Giovedì 3 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:*

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura (2244) — (*Parere della I, della III, della V, della VI, della VIII, della IX e della XIII Commissione*);

BONOMI ed altri: Incoraggiamento alla cessazione della attività agricola e alla destinazione della superficie agricola a scopi di miglioramento delle strutture (*Parere della V e della XIII Commissione*) (547);

SALVATORE ed altri: Norme di attuazione delle disposizioni comunitarie sulla indenni-

tà di cessazione della attività agricola e la destinazione dei terreni a fini di miglioramento delle strutture (617) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

MARRAS ed altri: Norme di attuazione delle direttive della CEE nn. 159/72, 160/72, 161/72 per le strutture agricole (1991) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

— Relatore: Vetrone.

---

## COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

Giovedì 3 ottobre, ore 10.

Indagine conoscitiva sui modelli organizzativi per il riordinamento degli uffici centrali e periferici dello Stato: audizione di rappresentanti ed esperti regionali.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

Licenziato per la stampa alle ore 21.